



**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO
DI ASSEGNO PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA**

(Art. 51 – comma 6 – L. 449/97 e D.M. 11.02.1998)

**presso il
Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione**

DECRETO N. 18 – ANNO 2010

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COGNIZIONE E DELLA FORMAZIONE**

- Visto l'art. 51, comma 6, della Legge 449/97 che tratta modalità di conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca da parte delle Università;
- visto il D.M. 11.02.1998 concernente criteri per il conferimento di detti assegni, e sue successive modificazioni;
- visto il Regolamento per gli assegni di ricerca di cui all'art. 51 – comma 6 – della Legge 449/97 e al D.M. 11.02.1998 (emanato con D.R. n. 894 d.d. 28.10.1998 e modificato con D.R. n. 187 d.d. 12.02.2003);
- vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione di data 17 febbraio 2010 che ha approvato la proposta di bando per un assegno di ricerca annuale sul tema "Rischi psico-sociali nelle organizzazioni scolastiche" presentata dal prof. Franco Fraccaroli, settore scientifico disciplinare M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- vista la deliberazione della Commissione per la Ricerca Scientifica di data 3 marzo 2010 che ha approvato la proposta di bando per un assegno di ricerca annuale sul tema "Rischi psico-sociali nelle organizzazioni scolastiche" presentata dal prof. Franco Fraccaroli, settore scientifico disciplinare M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- accertata la disponibilità finanziaria a carico del budget del Dipartimento per l'anno in corso;
- dovendo provvedere all'emanazione del bando di selezione per l'attribuzione dell'assegno in parola;

DECRETA

Art. 1 – Descrizione

E' indetta una selezione per titoli e colloquio per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione dell'Università degli Studi di Trento – Corso Bettini, 31 – 38068, Rovereto (TN) secondo le seguenti modalità.

Responsabile della ricerca (Tutor): prof. Franco Fraccaroli.

Titolo della ricerca: "Rischi psico-sociali nelle organizzazioni scolastiche".

Obiettivo della ricerca

Con il termine *rischi psicosociali* ci si riferisce ad una serie di aspetti relativi alla progettazione, organizzazione e gestione del lavoro nonché alle caratteristiche dei contesti ambientali e sociali nei quali il lavoro si svolge. Essi possono potenzialmente causare reazioni da stress ed eventualmente conseguenze di



Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione

rilevanza clinica per la salute psicofisica dei lavoratori. Si tratta di fenomeni trasversali alle diverse occupazioni i quali, con ciò, diversamente dai rischi più tradizionali (ad es. rischio chimico, fisico e biologico), possono essere presenti in tutti i contesti occupazionali. Rischi psicosociali frequentemente riscontrabili sono:

- ruoli ambigui o indefiniti;
- cattivo dimensionamento (sovra o sotto dimensionamento) del carico di lavoro;
- clima interpersonale inadeguato (ad es. eccessivamente competitivo o conflittuale);
- costrittività organizzative che influenzano negativamente la performance.

La valutazione dei rischi psicosociali è richiesta dal nuovo Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008). Con ciò la base dati che il presente progetto permetterà di formare nelle diverse scuole oggetto di indagine potrà essere utilizzata anche ai fini della suddetta valutazione. Il progetto prevede la realizzazione di una ricerca sui fattori di rischio psicosociale all'interno di un numero di scuole del territorio trentino variabile tra 8 e 12.

Settore scientifico-disciplinare: M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Importo assegno: euro 16.950 lordi annui (esclusi gli oneri a carico dell'Università).

Durata assegno: 12 mesi con possibilità di rinnovo.

Art. 2 – Requisiti

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

- 1) possesso del titolo accademico di dottore di ricerca in Psicologia o in Sociologia conseguito presso una Università italiana o presso un'istituzione universitaria straniera riconosciuto equivalente all'anzidetto titolo;
- 2) possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca descritta nell'Art. 1;
- 3) conoscenze approfondite dei metodi e delle tecniche di ricerca psicosociale, con particolare riferimento all'indagine quantitativa in contesti organizzativi;
- 4) conoscenze approfondite della tematica dei rischi psicosociali nelle organizzazioni di lavoro, con particolare riferimento ai recenti modelli psicologici sullo stress lavoro-correlato;
- 5) buona conoscenza della lingua inglese.

Costituiranno titolo preferenziale; il possesso di esperienze maturate nel campo della ricerca sui rischi psicosociali, con particolare riferimento al contesto scolastico, il possesso di conoscenze sulle organizzazioni scolastiche (norme, modelli organizzativi).

Non può partecipare alla selezione il personale di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviano, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.12.1993, n. 593.

Art. 3 – Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, diretta al Direttore Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione di questa Università e redatta in carta semplice **secondo lo schema allegato al presente bando**, deve pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del 12 aprile 2010** a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento o mediante consegna a mani (non per e-mail e non per fax) al *Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione – Università degli Studi di Trento – Corso Bettini, 31 – 38068, Rovereto (TN) – tel. 0464808611 – e-mail per informazioni: discof@unitn.it.*

Nella domanda il candidato deve dichiarare con chiarezza e precisione sotto la propria responsabilità:



Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione

- le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando il codice di avviamento postale e, se possibile, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail);
- di essere in possesso dei titoli richiesti ed indicati all'Art. 2 del presente bando;
- di possedere un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto del bando;
- di essere a conoscenza di quanto disposto dal bando di selezione e dal vigente *Regolamento per gli assegni di ricerca* di cui all'art. 51 – comma 6 – della Legge 449/97 e al D.M. 11/2/1998 (D.R. n. 894 del 28.10.1998 e D.R. n. 187 del 12.02.2003)
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito indicato nella domanda di ammissione.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare ⁽¹⁾:

- 1) un curriculum scientifico - professionale per lo svolgimento dell'attività di ricerca nell'area scientifica indicata nell'Art. 1;
- 2) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione alla selezione;
- 3) elenco, in carta libera, delle pubblicazioni e dei documenti attestanti i titoli;
- 4) fotocopia in carta libera della carta d'identità o del passaporto.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese ed entro sei mesi dall'espletamento della selezione, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate all'Università; trascorso tale periodo l'Amministrazione non sarà responsabile in alcun modo delle suddette pubblicazioni e titoli.

Art. 4 – Valutazione e graduatoria

Le prove di selezione tenderanno ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Esse consisteranno:

- nella valutazione del curriculum scientifico-professionale e dei titoli presentati;
- in un colloquio orale concernente la discussione dei titoli con approfondimento degli argomenti di rilievo scientifico per lo svolgimento dell'oggetto descritto all'Art. 1, inteso ad accertare il grado di preparazione necessario allo svolgimento del programma di ricerca e l'attitudine alla ricerca dei candidati.

Il punteggio complessivo è pari a 60 punti così suddivisi: 30 punti per la valutazione del curriculum e dei titoli presentati; 30 punti per il colloquio orale. Il punteggio finale è dato dalla somma delle due valutazioni. Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano conseguito nella valutazione dei titoli un punteggio almeno pari a 18/30. Il colloquio si intende superato con una valutazione di almeno 21/30.

La Commissione giudicatrice, composta da tre docenti del Dipartimento tra i quali i responsabili del

(1) – I candidati possono altresì dimostrare il possesso dei titoli (escluse le pubblicazioni) mediante le dichiarazioni di cui al DPR n. 445/2000 che consentono di sostituire sia le normali certificazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni, sia l'atto di notorietà per tutti gli stati, qualità personali e fatti che sono a diretta conoscenza dell'interessato.

L'amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.



Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione

programma, è nominata con decreto del Direttore che ne determina anche il presidente. I criteri di valutazione sono predeterminati dalla stessa Commissione.

I risultati della valutazione dei titoli saranno esposti all'Albo del Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione e pubblicati sul sito <http://portale.unitn.it/discof/> **il giorno 13 aprile 2010 entro le ore 17.00.**

La convocazione dei candidati al colloquio è fissata presso la sede del Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione sita **in Corso Bettini, 31 in Rovereto** (Palazzo Fedrigotti, sala riunioni del primo piano, corpo centrale) **alle ore 11.00 del giorno 15 aprile 2010.**

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un valido documento di riconoscimento a norma di legge.

La pubblicazione all'Albo Ufficiale dell'Ateneo del presente bando equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione alla prova selettiva. L'assenza del candidato al colloquio presso la sede del Dipartimento sarà considerata come rinuncia alla selezione quale ne sia la causa.

Le procedure concorsuali si concluderanno con la formulazione di una graduatoria sulla base del punteggio finale dei candidati che hanno superato entrambe le prove di selezione. Al termine della procedura di valutazione la Commissione redige un verbale delle operazioni compiute in cui dà conto delle operazioni svolte e delle valutazioni espresse nei confronti dei candidati.

La graduatoria verrà affissa all'Albo del Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione e pubblicata sul sito <http://portale.unitn.it/discof/>.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

Art. 5 – Conferimento dell'assegno di ricerca

All/alla candidato/a utilmente collocato/a nella graduatoria verrà data comunicazione scritta del conferimento dell'assegno. Il/la candidato/a, a pena di decadenza, dovrà stipulare, entro il termine perentorio del **23 aprile 2010**, il relativo contratto.

La mancata stipula del contratto nel termine sopraindicato determina la decadenza del diritto all'assegno e il subentro del candidato successivo nella graduatoria degli idonei.

La rinuncia dell'avente diritto, prima che questi abbia iniziato l'attività di ricerca, determina il subentro del/la candidato/a successivo/a nella graduatoria degli idonei.

L'assegno di cui al presente bando verrà corrisposta in rate bimestrali anticipate.

All'assegno, di cui al presente bando, si applicano in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della L. 13.08.1984, n. 476 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della L. 08.08.1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda i rischi da infortuni e responsabilità civile, l'Università provvede alla copertura assicurativa.

Art. 6 – Decadenza, divieto di cumulo

Il titolare dell'assegno è tenuto ad assolvere gli impegni stabiliti dal contratto individuale e dal *Regolamento per gli assegni di ricerca di cui all'art. 51 – comma 6 – della Legge 449/97 e al D.M. 11.02.1998 (emanato con D.R. n. 894 del 28.10.1998 e modificato con D.R. n. 187 del 12.02.2003)*, pena la decadenza della stessa.



Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione

L'assegno, di cui al presente bando, non può essere cumulato:

- con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dei titolari di assegni;
- con altri analoghi contratti di collaborazione di ricerca, neppure in altre sedi universitarie.

Art. 7 – Obblighi del titolare

I compiti del titolare dell'assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione dei Responsabili della ricerca (Tutor), i quali verificheranno l'attività svolta. I compiti assegnati prevederanno una specifica attività di ricerca. Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare al Direttore del Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione – che ne darà comunicazione al Consiglio di Dipartimento – una particolareggiata relazione annuale sulle attività svolte, previa approvazione dei Responsabili della ricerca (Tutor), e a presentare i risultati conclusivi della propria attività nelle forme definite dal Dipartimento stesso.

Costituisce causa di risoluzione del rapporto l'inadempimento grave e rilevante ai sensi dell'art. 1460 c.c. da parte del titolare dell'assegno, segnalato motivatamente dai Responsabili della ricerca (Tutor) al Direttore del Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione.

In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto a darne un preavviso pari a non meno di 30 giorni.

Per quanto non specificato nel presente bando si fa riferimento alle norme contenute nella L. 449/97, nel D.M. 11.02.1998 e nel *Regolamento per gli assegni di ricerca di cui all'art. 51 – comma 6 – della Legge 449/97 e al D.M. 11.02.1998 (emanato con D.R. n. 894 del 28.10.1998 e modificato con D.R. n. 187 del 12.02.2003)* adottato da questa Università per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Rovereto, 18 marzo 2010

Il Direttore
prof. Franco Fraccaroli